

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Giornale online della Provincia di Monza e Brianza

[Politica](#) [Attualità](#) [Cultura](#) [Sociale](#) [Ambiente](#) [Economia](#) [Salute](#) [Sport](#) [Buongustaio](#)

Massimo Chisari

**MONZA****Imprenditoria e legalità al centro della visita del presidente del Senato in Villa Reale**

17 Maggio 2019

Riccardo Rosa

Fare impresa e legalità: sono stati questi i due temi portanti dell'incontro istituzionale svoltosi venerdì mattina in Villa Reale a Monza fra il presidente del Senato, Elisabetta Casellati, e il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi. Il presidente del Senato, impegnata in una serie di incontri istituzionali e con alcune realtà associative e imprenditoriali del territorio, è arrivata poco dopo l'una reduce da una visita a Como. A fare gli onori di casa ha trovato il sindaco di Monza, Dario Allevi, col quale poi ha fatto visita alla Comunità "Il Paese ritrovato", struttura che ospita e assiste malati di Alzheimer, accolta dal fondatore e direttore Roberto Mauri.



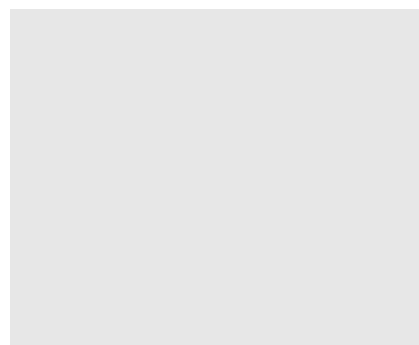
Massimo Chisari

Nel suo intervento il presidente del Senato ha puntato l'attenzione sulla tradizione imprenditoriale brianzola, considerata ancora oggi come strategica per l'intero sistema paese. "Fare impresa – ha dichiarato – è un gesto di amore verso i propri sogni e le proprie ambizioni ma anche verso un territorio. E' quello che accade qui in Brianza, dove gli imprenditori sono la vera anima e il vero cuore di un territorio che rappresenta un traino per tutta l'economia". Il presidente del Senato ha poi sottolineato la centralità dell'impresa e ha messo in evidenza l'importanza delle politiche economiche necessarie per mandare un segnale di fiducia. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è di inaugurare un nuovo Rinascimento italiano".



Massimo Chisari

Carlo Bonomi, numero uno degli industriali, ha messo l'accento su di "una caratteristica essenziale, che per noi tutti viene prima di ogni legittima e personale opinione politica, e che rappresenta un fondamento dell'idea stessa di coesione civile di un Paese avanzato e democratico". Vale a dire il "senso delle istituzioni come casa comune di tutti gli italiani,



cittadini e residenti chiamati a riconoscersi nel patrimonio di valori, principi e regole definite nel nostro ordinamento". Secondo **Bonomi** andrebbe riscoperto il contenuto dell'articolo 54 della Costituzione, che fissa l'obbligo di fedeltà alla Repubblica e il dovere di rispettarne le leggi".



Dario Allevi, il primo cittadino, ha infine sottolineato l'importanza di un'alleanza istituzionale fra politica e imprenditoria, soprattutto nell'ottica di riuscire finalmente a ottenere il prolungamento della metropolitana da Milano a Monza.



Vodafone per la tua Partita IVA

Chiamate senza limiti e Internet alla massima velocità

Fibra Vodafone gratis per sempre

A soli 25€ al mese

Attiva online

vodafone business

Monza
Italia > Lombardia

ven 17	sab 18	dom 19
12°C 18°C	11°C 16°C	11°C 17°C
lun 20	mar 21	mer 22
11°C 17°C	12°C 21°C	12°C 22°C

[stampa PDF](#) [3BMeteo.com](#)

Meteo Monza


SCUOLA Giovani inventori di terza e quarta al progetto di Federmeccanica, Assolombarda e Miur sul tema del magnetismo

Quattro classi della D'Acquisto finaliste a Eureka!

di Alessandra Sala

Ben quattro classi del comprensivo Salvo D'Acquisto di Muggiò hanno partecipato alle finali del progetto "Eureka, Funziona!" promosso da Federmeccanica e Assolombarda

col patrocinio del Miur. Le due classi terze hanno realizzato una Giostra a pale e una Casa con il robot, mentre le quarte si sono ingegnate creando Taxi.maxi e la barca Klotok (nella foto, tutte le foto su www.iltadinoomb.it). Eureka è un'iniziativa, che si ripete da sette anni che coinvolge gli alunni delle scuole primarie, che propone un'esperienza di creatività, sperimentazione e autoapprendimento, portando gli studenti a utilizzare in modo creativo alcune delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare. A partire da



un kit di materiali fornito dall'Associazione, i bambini si sono confrontati in una vera e propria gara per giovani inventori, progettando e re-

alizzando un giocattolo che doveva avera la capacità di muoversi, visto il tema il "magnetismo". Ne sono stati distribuiti sul territorio di Monza e Brianza 80 per circa 300 alunni. In finale sono stati valutati dalla giuria di professionisti provenienti dal mondo delle imprese e dal sistema educativo: AIF (Associazione per l'Insegnamento della Fisica), Immediando srl, Virma Spa. Tutte le scuole si sono aggiudicate una fornitura di libri, gli insegnanti potranno partecipare a una sessione didattica Lego Serious Play. ■



**Assolombarda**

Bonomi: inascoltati
gli appelli al governo
sulla crescita

(ri.que.) Gli appelli al governo del mondo delle imprese «per un energico cambio di marcia» sono rimasti «inascoltati». Così ieri il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi a margine dell'incontro alla Villa Reale di Monza con la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati. In platea, tra gli altri, Letizia Moratti, Diana Bracco, Francesco Micheli, Alessandro Spada. Rispetto alle inchieste che coinvolgono anche un esponente di Confindustria (Marco Bonometti, Confindustria Lombardia), Carlo Bonomi ha ribadito che «la legalità è un valore fondante e irrinunciabile per le imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





VERSO IL FUTURO Il presidente Bonomi invita le nuove generazioni a impegnarsi per un domani migliore, per il miglioramento delle economie Assolombarda presenta il volume «Il valore dell'Europa»

(fmh) La marcia di avvicinamento alle elezioni europee per Assolombarda è l'occasione in cui costruire il prospetto dell'Europa del futuro.

Un'occasione per rimettere al centro il valore dell'Europa, così come la viviamo oggi, è stata, per esempio, quella di lunedì scorso al Teatro Franco Parenti, a Milano, dove è stato presentato il quarto volume che l'associazione per le imprese dedica ai temi strategici in termini di crescita, persone e territorio.

Stiamo parlando del libro intitolato proprio "Il valore dell'Europa", frutto di un lavoro condiviso con le Università milanesi ma non solo, la cui anteprima è stata data a seguito di una mattinata all'insegna dei colori europei, che ha visto do-

minare la scena del teatro milanese dalla live performance sul significato dell'Istituzione, alla presenza di testimonial di eccezione come **Malika Ayane**, **Matteo Caccia**, **Lella Costa**, il milanese imbruttito **Germano Lanzi**, **Sofia Viscardi**, il tutto moderato da **Pierluigi Pardo** che ha guidato il pubblico in un viaggio per riscoprire origini e significato di essere europei oggi. A latere dell'iniziativa che ha preso le mosse sul palco, ha parlato il presidente di Assolombarda, **Carlo Bonomi**.

«In Europa qualche problema c'è, ma credo che siano le nuove generazioni a dover modulare un'Europa migliore. Sui temi sociali l'Europa deve sicuramente fare un salto. Un messaggio che vogliamo dare alle future generazioni, quelle

che andranno per la prima volta al voto, è il disegno di un'Europa aperta e inclusiva, che ci vede tutti cittadini europei di nazionalità italiana», ha espresso in prima battuta Bonomi. «Il ritorno al sovranismo, inteso come chiusura delle economie, non sarebbe un errore, ma addirittura un delitto».

Un contributo decisivo alla formulazione dell'elaborato è stato dato da **Enrico Cereda**, vicepresidente di Assolombarda, che ha sottolineato il ruolo degli attori nel percorso che ha portato alla sua pubblicazione. «Abbiamo scelto una modalità che, coerentemente con il modello ambrosiano, viene vivificata da una costante cooperazione tra pubblico e privato in nome dell'interesse collettivo. Ecco perché abbiamo

chiesto ai Rettori di nove Università lombarde di essere loro a incardinare ciò che oggi l'Europa rappresenta e ciò che occorre perché essa cambi in meglio». Per cambiare l'Europa, Cereda ha posto l'accento prima sugli elementi di forza, quali "gli altissimi livelli di istruzione, la qualità e le aspettative di vita" del vecchio continente, in quanto "troppo è stato fatto per rinunciarvi ora", poi sulla necessità di "un'accelerazione nel progetto europeista, piuttosto che un arretramento". «L'Europa deve cominciare a parlare con una sola voce», le parole pronunciate da **Ferruccio Resta**, Rettore del Politecnico di Milano, che ha infine rimarcato l'urgenza di nuove infrastrutture che rendano le città più connesse.



Carlo Bonomi, presidente Assolombarda, Enrico Cereda, vicepresidente di Assolombarda e Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano



**LA VISITA** Maria Elisabetta Alberti Casellati invitata da Assolombarda. Bonomi: «Chiediamo regole stabili»

La presidente del Senato a Monza: «Dare cavalli ai motori delle imprese»

di Paolo Cova

«Fare impresa è un gesto di amore verso i propri sogni e le proprie ambizioni ma anche verso un territorio. È quello che accade qui in Brianza, dove gli imprenditori sono la vera anima e il vero cuore di un territorio che rappresenta un traino per tutta l'economia».

È stato un vero e proprio omaggio a Monza e alla Brianza, ieri al centro dell'attenzione istituzionale, la visita che la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha fatto ieri a Monza, su invito di Assolombarda Milano Monza Brianza. Lo scorso 20 settembre era stato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a far visita all'ospedale San Gerardo e alla Fondazione Monza Brianza per il bambino e la sua mamma. Ora la seconda carica dello Stato rinnova l'attenzione delle istituzioni per Monza e la Brianza.

Accolta in Villa Reale dal presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, dal sindaco di Monza Dario Allevi e dal prefetto Patrizia Palmisani, Alberti Casellati ha parlato di «nuovo Rinascimento» come obiettivo della politica per valorizzare i talenti del territorio.

Le regole

Bonomi nel suo saluto ha invocato «un quadro di regole stabili ed efficaci che ci consentano al meglio di programmare e realizzare i nostri impegni al servizio della crescita e del lavoro». Per gli imprenditori, ha proseguito Bonomi, «preservare i valori comuni delle istituzioni rispetto ai toni

divisivi della lotta politica ha finito per rappresentare un patrimonio sempre più intaccato, e dunque sempre più da difendere».

Allevi ha ricordato le alleanze tra istituzioni «che sono un po' lo stile del nostro lavoro», ricordando il recente accordo con i Comuni di Milano, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo per il prolungamento della linea Cinque della metropolitana fino a Monza.

Alberti Casellati ha detto di aver colto volentieri l'invito degli imprenditori brianzoli, «espressione più viva dell'anima e del cuore di questa terra». «La politica - ha proseguito - ha il dovere di ascoltare la voce di chi lavora, soprattutto di chi rappresenta come voi una storia esaltante di un'Italia operosa che crea ricchezza, opportunità e lavoro, dalle botteghe artigiane alle grandi realtà industriali».

Punto di forza

La presidente ha definito la Monza e la Brianza «punto di forza del pentagono industriale europeo» ricordando le 3000 domande di brevetto vantate dalla Lombardia su un totale di 10mila in Italia. «Il vostro impegno, il voler fare impresa di condizioni e presupposti adeguati, di un sistema normativo che favorisca chi rischia, chi ha fiducia nel futuro. Le istituzioni devono prestare maggior attenzione alla vostra realtà».

E accennando all'eccesso di burocrazia già sottolineato da Bonomi, Alberti Casellati lo ha definito «uno dei maggiori freni alla crescita degli imprenditori e alla nascita di nuove iniziative per lo sviluppo» concludendo, a pochi



A sinistra, il prefetto Patrizia Palmisani, il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi e il sindaco Dario Allevi accolgono la presidente del Senato. Sotto, con Allevi, il vicepresidente della Regione Fabrizio Sala e Roberto Mauri de "Il paese ritrovato" Foto Radaelli



chilometri dall'autodromo, che «non dobbiamo togliere cavalli ai vostri motori o tecnici ai vostri box».

A una domanda dei giornalisti sul caso di Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombar-

dia indagato per presunti finanziamenti illeciti ai partiti, Bonomi ha ribadito che «gli imprenditori non sono giustizialisti e hanno la massima fiducia nella magistratura».

Dopo un breve tour in Villa Re-

ale, la visita della presidente del Senato proseguirà nel pomeriggio a Il Paese ritrovato, la struttura di viale Battisti che accoglie malati di Alzheimer, dove incontrerà il direttore Roberto Mauri, gli ospiti e le loro famiglie. ■



CONTEST



MONZA premiazione industriali

(Foto by Fabrizio Radaelli)

Sabato 18 Maggio 2019 (0)

[Facebook](#) [Twitter](#)

Scuola: gli studenti-inventori protagonisti di "Eureka, funziona!" - FOTO

FOTO - I vincitori del progetto "Eureka, Funziona!" edizione 2019 promosso da Federmeccanica e Assolombarda con il patrocinio del Miur.

Il cielo e l'ambiente protagonisti delle invenzioni vincitrici di Eureka. Si sono svolte lunedì le finali del progetto promosso da Federmeccanica e Assolombarda con il patrocinio del Miur "Eureka, Funziona!". Un'iniziativa, che si ripete da sette anni che coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie, che propone un'esperienza di creatività e conoscenza, sperimentazione, scoperta e autoapprendimento, portando gli studenti a utilizzare in modo creativo alcune delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

A partire da un kit di materiali fornito dall'Associazione, i bambini si sono confrontati in una vera e propria gara per giovani inventori, progettando e realizzando un giocattolo con l'unica caratteristica vincolante: la capacità di muoversi. Questo perché il tema è stato il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“magnetismo”, sono stati distribuiti sul territorio di Monza e Brianza 80 kit a sette scuole elementari, tredici classi, ovvero circa 300 alunni-inventori in tutto. Vincitori dell'edizione 2019 i ragazzi delle classi terze dell'istituto comprensivo di Albiate Triuggio con il progetto “Il dominatore dei cieli”.

Per le classi quarte podio conquistato da “Il razzo” gioco realizzato dai giovani alunni dell'istituto comprensivo di Lesmo, per la categoria classi quinte il progetto “Jack lo spazzino” proposto dai giovani studenti dell'istituto Comprensivo Dante Alighieri di Cornate D'Adda ha sbaragliato la concorrenza. Oltre ai vincitori si sono sfidati le due quinte della primaria Tommaseo, di Busnago con L'universo rotante e la Pista magica, le due quarte del comprensivo Marconi, di Concorezzo con Il Purcello e Mostri da calcio, le due terze della primaria Zara di Monza con Pidi spidy e Ocean fondale, quattro classi del comprensivo D'Acquisto di Muggiò le terze con Giostra a pale, Casa con il robot, le quarte con Taxi maxi e Klotok.

Alessandra Sala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola: le classi protagoniste di Eureka, Funziona!



Tags

#Albiate #Busnago #Concorezzo #Cornate d'Adda #Lesmo #Monza #Muggiò
#Triuggio #Istruzione #Scuola #Scienza, Tecnologia #tecnologia (generico)
#Dante Alighieri #Guglielmo Marconi #Miur
#assolombarda confindustria milano monza e brianza

Altri articoli



Venerdì 17 Maggio 2019



Domenica 12 Maggio 2019

Giovedì 09 Maggio 2019

Alpini in festa, 100 anni a Milano e 90 per la sezione di Monza: penne nere protagoniste



L'ASSOCIAZIONE Le aspettative di Andrea Dell'Orto, presidente del Presidio di Monza, per il voto del 26 maggio

«Tasse locali freno alla crescita E servono più infrastrutture»

di Davide Perego

Cosa si aspettano gli industriali brianzoli dalle prossime elezioni amministrative? Lo abbiamo chiesto ad Andrea Dell'Orto, presidente del Presidio territoriale di Monza e Brianza di Assolombarda.

Migliaia di cittadini brianzoli saranno chiamati a rinnovare il proprio sindaco. Che cosa chiede, come Presidente del Presidio di Monza e Brianza di Assolombarda, alle nuove giunte locali?

In questa tornata amministrativa, nella nostra provincia, i comuni che andranno al voto sono 31. In questi comuni le imprese associate che hanno la loro sede sono 414 per quasi 22.000 dipendenti. Le amministrazioni che si insedieranno dovranno gestire una fase cruciale per l'economia locale: stanno infatti emergendo alcuni segnali di rallentamento della crescita e sarà importante individuare e rafforzare tutte le opportunità di sviluppo, facendo leva sui punti di forza del territorio brianzolo. In quest'ottica va ricordato, che i comuni hanno competenze importanti su materie e temi che impattano direttamente sull'operatività e la vita quotidiana delle imprese e concorrono in modo non secondario a determinare ad attrarre investimenti economici sul territorio. Su fiscalità, infrastrutture, mobilità e sicurezza vogliamo mettere in luce le esigenze e le aspettative del mondo produttivo e costruire rapporti di dialogo e collaborazione con gli amministratori locali.

Tasse locali: quali le proposte per rendere maggiormente attrattivo il territorio per le imprese?

Siamo consapevoli delle difficoltà che le amministrazioni locali affrontano a causa dei vincoli di bilancio e dei crescenti tagli dei trasferimenti statali. Ma non si può ignorare che la pressione fiscale sulle imprese dovuta alle imposte locali rappresenta un fattore di freno alla crescita. Al contrario, la leva fiscale potrebbe e dovrebbe essere usata dai comuni come strumento per incrementare l'attrattività del territorio nei confronti di nuove attività economiche. Fra i comuni interessati dalle elezioni amministrative osserviamo che 8 si posizionano fra i primi 20 della provincia di Monza e Brianza con la pressione fiscale locale più alta: Villasanta (4°), Sovico (5°), Concorezzo (8°), Triuggio (10°), Ceriano Laghetto (12°), Albiate (19°), Agrate Brianza (20°). Sarebbe



La leva fiscale potrebbe e dovrebbe essere usata dai Comuni come strumento per incrementare l'attrattività del territorio nei confronti di nuove attività economiche

opportuno che i nuovi amministratori tenessero conto di questi dati quando impostano le politiche di bilancio. Anche perché, in questi ultimi anni, grazie ad una costante opera di interazione tra il Presidio di Monza e Brianza e alcuni Comuni



Pedemontana è un'opera che imprese e cittadini aspettano da almeno 60 anni. Servono anche il prolungamento della M2 e M3 ma anche delle linee ferroviarie Milano-Asso, Como-Monza e Seregno-Bergamo

del territorio, siamo riusciti a realizzare delle "best practices" che hanno favorito sia la riduzione degli oneri fiscali a carico delle imprese sia la semplificazione delle procedure amministrative e degli adempimenti fiscali, incentivando

così la competitività delle stesse e del territorio.

La sicurezza è un tema che tocca anche le imprese. Cosa potrebbero fare i nuovi sindaci per garantirla sul proprio territorio?

Accade sempre più di frequente che imprese associate ci segnalano furti, atti di vandalismo, situazioni di degrado e illegalità diffusa all'interno delle zone industriali. D'altra parte, in qualsiasi territorio, le zone industriali manifestano più accentuati problemi di sicurezza, per questo motivo, richiedono politiche e interventi mirati e specifici. Oltre alle azioni messe in campo in modo indipendente dalle aziende, penso alla videosorveglianza e ai servizi forniti da istituti di vigilanza privati, il ruolo dell'amministrazione comunale è fondamentale per garantire una più incisiva attività di presidio e di vigilanza, anche attraverso la collaborazione tra enti.

La cronaca delle ultime settimane riporta d'attualità il tema della legalità. Che "anticorpi" si deve assumere per cercare di prevenire?

La crescita del territorio è soggetta a una condizione fondamentale: la lotta alla criminalità organizzata. I recenti fatti di cronaca rendono sempre più urgente mostrare che il nostro Paese con le sue eccellenze produttive conosciute in tutto il mondo, ha una pubblica amministrazione trasparente ed efficiente. Il mondo economico non può permettersi che chi non rispetta le regole "contamini" la credibilità e l'opera di chi lavora onestamente, fa innovazione, compete sui mercati mondiali e contribuisce a rendere il nostro Paese più attrattivo per gli investimenti stranieri.

La mobilità sta rapidamente cambiando, quali politiche dovrebbero essere messe in campo?

Il nostro sistema economico per rimanere competitivo a livello internazionale ha bisogno di essere efficiente per quanto riguarda la mobilità di persone e di merci. Le infrastrutture di livello regionale e locale hanno fatto passi in avanti, anche grazie alla collaborazione istituzionale, prima fra tutti il prolungamento della metropolitana 5 a Monza. Altre opere prioritarie invece sono ferme. Mi riferisco alla Pedemontana Lombarda, un'opera che le imprese e i cittadini brianzoli aspettano da almeno 60 anni perché utile a decongestionare le strade locali, a migliorare i collegamenti tra l'est e l'ovest della Regione e quelli per gli aeroporti. Non dimentichiamo il potenziamento non solo del trasporto pubblico tra Milano e il Vimercatese - il prolungamento della M2 (Cologno Monzese - Vimercate) e M3 (Comasina - Paderno Dugnano), ma anche delle linee ferroviarie Milano-Asso, Como-Monza e Seregno-Bergamo e la realizzazione delle metrolinche Milano-Seregno e Milano-Limiate. Su queste opere ci aspettiamo dai Comuni un atteggiamento collaborativo e che consenta al nostro territorio di parlare con una sola voce con i livelli decisionali regionali e statali.

Infine, uno sguardo all'urbanistica. Quali scelte dovrebbero compiere i Comuni in sede di revisione dei piani di governo del territorio?

Dal nostro monitoraggio del Pgt, svolto in questi anni, emerge principalmente che è necessaria una drastica semplificazione: le imprese hanno bisogno di poche regole chiare, semplici, stabili e di interpretazione univoca. In secondo luogo, occorre fornire norme urbanistiche adeguate affinché le imprese esistenti possano modernizzare le proprie sedi (anche in termini di efficientamento energetico) e potersi adeguare alle nuove esigenze produttive. Infine, in particolare per le aree dismesse, occorre pensare a strumenti che coniughino la predisposizione delle norme urbanistiche con l'attrattività del nostro territorio. I comuni per far questo devono mettersi in rete con gli altri attori istituzionali impegnati su questi temi. In alcuni dei comuni brianzoli più grandi coinvolti dalla prossima tornata elettorale, gli iter relativi ai nuovi Pgt non sono conclusi, per esempio Concorezzo e Agrate, con nuovi Pgt avviati da tempo ma mai giunti al termine; Giussano e Besana, che hanno adottato recentemente. Le nuove amministrazioni, quindi, si troveranno a lavorare su questi documenti. Auspichiamo celerità, così da non "ingessare" il territorio e le imprese che vi operano.



PRIMARIE Lunedì scorso nella sede di Assolombarda le premiazioni del concorso



di **Alessandra Sala**

Il cielo e l'ambiente protagonisti delle invenzioni vincitrici di Eureka. Si sono svolte lunedì le finali del progetto voluto da Federmeccanica e Assolombarda con il patrocinio del Miur "Eureka, Funziona!".

Un'iniziativa, che si ripete da sette anni che coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie, che propone un'esperienza di creatività e conoscenza, sperimentazione, scoperta e autoapprendimento, portando gli studenti a utilizzare in modo creativo alcune delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

A partire da un kit di materiali fornito dall'Associazione, i bambini si sono confrontati in una vera e propria gara per giovani inventori, progettando e realizzando un giocattolo con l'unica caratteristica vincolante: la capacità di muoversi. Questo perché il tema è stato il "magnetismo", sono stati distribuiti sul territorio di Monza e Brianza 80 kit a sette scuole elementari, tredici classi, ovvero circa 300 alunni-inventori in tutto. Vincitori dell'edizione 2019 i ragazzi delle classi terze dell'istituto comprensivo di **Albate Triuggio** con il progetto "Il dominatore dei cieli".

Per le classi quarte podio conquistato da "Il razzo" gioco realizzato dai giovani alunni dell'istituto comprensivo di **Lesmo**, per la categoria classi quinte il progetto "Jack lo spazzino" proposto dai giovani studenti dell'istituto Comprensivo Dante Alighieri di **Cornate D'Adda** ha sbaragliato la concorrenza. Oltre ai vincitori si sono sfidati le due quinte della primaria **Tommaseo**, di **Busnago** con l'universo rotante e la Pista magica, le due quarte del comprensivo **Marconi**, di **Concorezzo** con Il Purcello e Mostri da calcio, le due terze della primaria **Zara** di **Monza** (in alto a destra) con Pidi spidy e Ocean fondale, quattro classi del comprensivo D'Acquisto di **Muggiò** le terze con Giostra a pale, Casa con il robot, le quarte con Taxi maxi e Klo-tok.

«Volevamo realizzare un elicottero con cui raccogliere il metallo dalla spiaggia» racconta Pietro 3B della Zara - ma era molto difficile. Così abbiamo deciso di restare legati al mare, realizzando

EUREKA!

I giocattoli green ideati dai bambini

uno sfondo che ricorda l'oceano dove abbiamo inserito pesci da pescare con delle calamite». I compagni di 3A invece hanno preso un'altra strada. «Abbiamo costruito un camion che funziona grazie ad una calamita che lo attrae - dicono Elias e Elsayed - per farlo funzionare serve una carezza.

Quando parte dallo scarico esce l'arcobaleno. È stato divertente ma anche faticoso». I giochi in finale sono stati valutati dalla giuria composta da professionisti del mondo delle imprese e dal sistema educativo, in particolare: AIF (Associazione per l'Insegnamento della Fisica), Immediando srl, Vir-

ma Spa. Tutte le scuole si sono aggiudicate una fornitura di libri per le biblioteche, gli insegnanti potranno partecipare a una sessione didattica con la metodologia Lego Serious Play. Le classi vincitrici parteciperanno a un progetto per creare e pubblicare una storia, in collaborazione con LibroGiacando. ■



1.- 2.- Le due quarte del comprensivo Marconi, di Concorezzo
3. I ragazzi di Cornate d'Adda
4. Gli studenti di Lesmo con il loro lavoro
5.- 6. Le due quinte della primaria Tommaseo, di Busnago



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A MONZA

La Giornata dello studente che premia

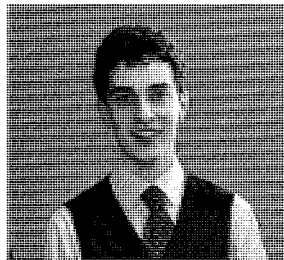
Studenti protagonisti anche a Monza, dove, in piazza Trento e Trieste, oggi si riempirà di studenti per la "giornata dello studente".

Dalle 8.30 sino alle 19.30 i ragazzi saranno protagonisti per promuovere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu. Un evento promosso dalla Consulta Provinciale Studentesca, che rientra all'interno del Festival nazionale dello sviluppo sostenibile, promosso dall'ASviS.

Per tutta la giornata ci sarà musica, intrattenimento e saranno presenti numerosi stand, che rispecchiano gli obiettivi di agenda 2030 sostenuta dai ragazzi, con attività rivolte agli studenti e alla cittadinanza, Unicef, Croce Rossa, Fidapa, BrianzAcque fondazione Enrico Mattei,

mozionale dell'evento che vede coinvolti numerosi studenti: ogni giorno dal primo maggio al 17 sui canali Social della Consulta vengono pubblicati video di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile, legati dall'hashtag nazionale #mettiamomanoalnostrofuturo.

«Questa giornata è molto importante- ha sottolineato Lorenzo Pedretti, presidente della Consulta- perché promuoveremo i temi su cui abbiamo lavorato durante l'anno. Si sono create sinergie e collaborazioni con molte realtà del territorio e saranno tutte presenti. È l'occasione per sottolineare il valore della Consulta degli studenti». ■



Cem ambiente, Cai di Bergamo, Friday for future Monza, Wwf, Enpa, Randagi per caso, l'Esercito Italiano, la Protezione Civile di Monza, Polizia Locale di Monza, la sezione monzese degli Alpini e i ragazzi della Consulta. Alle ore 12.30 cento studenti neo maggiorenni riceveranno una copia della Costituzione e dello Statuto regionale; mentre durante il pomeriggio ci saranno le premiazioni degli studenti che si sono distinti e hanno vinto i diversi concorsi della Consulta, tra cui il premio Brianza Scuola lavoro. In questi giorni è cominciata anche la campagna pro-





Diego Andreis in cattedra a Carate Brianza

Sabato 18 Maggio 2019 [\(0\)](#)

[Facebook](#) [Twitter](#)

Lezione di meccatronica al "Da Vinci" di Carate: in cattedra c'è Diego Andreis

La meccatronica, disciplina che mira ad una interazione tra meccanica, elettronica ed informatica, è stata al centro venerdì 17 di un incontro ospitato dall'Istituto Leonardo da Vinci di Carate Brianza, che ha avuto come principale relatore Diego Andreis, dal 2015 presidente del gruppo meccatronici di Assolombarda.

La meccatronica, disciplina che mira ad una interazione tra meccanica, elettronica ed informatica, è stata al centro venerdì 17 di un incontro ospitato dall'Istituto Leonardo da Vinci di Carate Brianza, che ha avuto come principale relatore Diego Andreis, dal 2015 presidente del gruppo meccatronici di Assolombarda. La mattinata, alla quale hanno partecipato circa centocinquanta studenti, è servita per fare il punto della situazione di un settore che in Lombardia può contare sulla bellezza di 29mila imprese, pari al 37 per cento del manifatturiero regionale, e su 467mila addetti, equivalenti alla metà circa sempre in ambito manifatturiero, e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

produce 67 miliardi ed 800 milioni di euro di export, corrispondenti al 53 per cento del totale nazionale del comparto.

[GUARDA Il video dell'incontro dedicato alla meccatronica al "Da Vinci" di Carate](#)

Tra le curiosità emerse, ha figurato il ruolo delle donne, poche ma spesso in grado di dimostrarsi più capaci degli uomini. «Come tutta l'industria -ha commentato Andreis a margine-, anche la meccatronica in questo momento sta soffrendo. Abbiamo chiuso gli ultimi due trimestri del 2018 in rallentamento e le prospettive per il 2019 evidenziano una grande incertezza, che è legata principalmente alla dimensione internazionale. Penso al braccio di ferro tra Cina e Stati Uniti e quindi ai dazi, che sta rallentando il mercato, un mercato come il nostro, che si fonda principalmente sull'export. C'è sempre il discorso della Brexit sospeso. In Italia, inoltre, scontiamo il fatto che si parli troppo poco di impresa, industria e meccanica».

Qui si è inserito un focus sul ruolo di Assolombarda: «Stiamo cercando di raccontare la trasformazione dell'industria, in particolare di quella meccanica, con il progetto "Italia meccatronica", che riassume le convergenze tra meccanica, elettronica e digitale. Siamo di fronte ad una grande opportunità per gli imprenditori, ma un'opportunità che deve passare da una piena consapevolezza»

Paolo Colzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articoli Correlati

 [Il "Da Vinci" di Carate a lezione di meccatronica con Assolombarda](#)

Tags

[#Carate Brianza](#)

[#Elettronica](#)

[#Scienza, Tecnologia](#)

[#Diego Andreis](#)

[#Leonardo da Vinci](#)

[#Da Vinci](#)

[#Associazione industriale lombarda](#)

Altri articoli



Sabato 18 Maggio 2019

Scuola: gli studenti-inventori protagonisti di "Eureka, funziona!" - FOTO



Venerdì 17 Maggio 2019

Il lavoro di fare impresa: confronto e testimonianze con la Diocesi ad Apa Confartigianato

Giovedì 16 Maggio 2019

L'identità di Monza e Brianza in mostra: le collezioni d'arte raccontano il dna del territorio

Da giovedì 23 maggio a Monza una grande mostra in due sedi (orangerie della Reggia e Musei civici) per raccontare l'identità della Brianza attraverso ...



RASSEGNA Conto alla rovescia per la nuova edizione del progetto promosso da Musicamorfosi e dal Comune di Monza: il via mercoledì

Un amore supremo "Monza Visionaria" e quei '60 età dell'oro

di **Massimiliano Rossin**

«Se qualcuno pensa che la pace e l'amore sono solo un cliché che deve essere lasciato agli anni '60, questo è un problema». Parola di John Lennon, che concludeva così: «La pace e l'amore sono eterni». E allora parte da lì la nuova edizione di Monza Visionaria, il progetto promosso dall'associazione Musicamorfosi e dal Comune di Monza con la direzione di Saul Beretta: da un decennio cruciale per la storia successiva.

Che sarebbe facile sbrigare con il Sessantotto, perché in realtà è molto di più: una tempesta perfetta di esperienze, sensibilità, sperimentazioni che ancora oggi trovano ramificazioni. Ne è prova «A love supreme», album angolare nella storia del jazz che John Coltrane ha registrato nel 1964.

Lo stesso titolo è stato scelto per il concerto di apertura della rassegna che durerà poi fino a domenica 26 maggio assorbendo anche quest'anno i «Notturmi al roseto»: mercoledì 22 si parte dal duomo di Monza con la performance di Roberto Olzer (organo), Giovanni Falzone (tromba), Joo Cho (soprano), Arsene Duevi (voce), Eloisa Manera (violino), Simone Zanchini (fisarmonica) e Marco Remondini (violoncello), presentata come un percorso nella spiritualità della musica da Bach a Coltrane, tra luce e silenzio, spirituals e fughe, corali e jazz, con una meditazione di Padre Luciano Mazzocchi (Vangelo & Zen). «La rappresentazione bachiana dell'essenza e del messaggio della cristianità nella sua musica religiosa è così potente, accurata e profonda, che in Germania il suo autore a vol-

te viene considerato come un Quinto Evangelista, e nel calendario liturgico luterano Bach (1685-1750) è commemorato nel giorno della sua morte, il 28 luglio - scrive Musicamorfosi - Il 9 dicembre 1964 John Coltrane registrava A Love Supreme, l'album che segna la sua conversione spirituale e con il quale il sassofonista americano genera un originale universo musicale e spirituale capace di andare oltre i confini della musica tonale e della musica modale. L'inizio è fissato alle 21: per accedere occorre una donazione a favore del restauro della facciata del duomo (link per la prenotazione su monzavisionaria.it).

Il programma (che nei giorni successivi vedrà ancora «piano nobile» alla Reggia e la Monza Parade, quest'anno intitolata «Bloody Mary Poppins», oltre alle proiezioni al cinema di «Asbury park») passa anche dalla mostra «Dal marmo al missile» che sarà inaugurata negli spazi dell'Orangerie della Villa reale e dei Musei civici, all'interno del progetto Artgate di Fondazione Cariplo: giovedì 23 alle 21 apertura straordinaria delle collezioni civiche degli ex Umiliati accompagnati dalla musica di Simone Zanchini alla fisarmonica, strumentista «tra i più interessanti e innovativi del panorama internazionale si muove con la stessa maestria tra tradizione e innovazione» (ingresso libero).

La rassegna «Monza Visionaria» 2019 è realizzata con il patrocinio del consiglio della Regione Lombardia e della Reggia di Monza, con il patrocinio e il contributo di Fondazione Cariplo, Fondazione Monza e Brianza e Assolombarda e ha il sostegno di Enerxenia e BrianzaAcque, oltre alla collaborazio-

ne del duomo di Monza, della Fondazione Gaiani, Jeunesses Musicales Italia, Associazione Italiana della Rosa, Tearose Delli, Villa Reale di Monza, CD Cultura Domani e Anteo spazioCinema. Media partner è il Cittadino: il programma completo sul nostro sito (ilcittadinomb.it) e su quello della rassegna (monzavisionaria.it).



Prenotazioni aperte:
posto garantito a chi
sostiene la basilica



L'esordio in duomo
con «A love supreme»
tra Bach e Coltrane





In alto
Simone Zanchini
(foto Del Bo)
e a destra
Giovanni Falzone
e qui sopra
Arsene Duevi:
tre dei
protagonisti
del concerto
inaugurale.
Al centro
Saul Beretta,
direttore
creativo
di Monza
Visionaria





IL PUNTO In un seminario di PwC TLS a Monza messi a fuoco i nodi che rendono difficile fare impresa, anche in Brianza

Chi ha delocalizzato ora rientra ma servono riforme strutturali

Non è facile fare impresa in un paese che non cresce e in cui mancano riforme strutturali che consentano agli imprenditori di fare piani a lungo termine. Ma l'orizzonte non è tutto nero. Di questo si è discusso giovedì sera allo Sporting club di Monza nel corso dell'incontro "Strumenti e agevolazioni fiscali per l'innovazione e l'efficienza delle imprese" organizzato da PwC TLS Avvocati e Commercialisti.

«Innovare fa la differenza» ha sottolineato Andrea Dell'Orto, presidente del presidio territoriale di Monza e Brianza e vice presidente di Assolombarda e non dimentichiamo che il 38% dell'innovazione italiana si fa in Lombardia, con Milano al primo posto e subito dietro Monza e Brianza. Ma per fare inno-

vazione servono strumenti e incentivi. Ci vogliono vere e proprie riforme e meccanismi meno complicati per accedere alle agevolazioni».

Anche in un territorio di eccellenze come il nostro non mancano, comunque, le incognite: «Le aziende che vanno meglio sono quelle che puntano sul mercato estero» ha affermato Fabrizio Acerbis, Managing Partner PwC TLS - ma dobbiamo stare attenti a non sottovalutare alcune situazioni particolari, primo tra tutti il quadro internazionale che ha un peso rilevante soprattutto in un periodo come questo in cui dazi e sanzioni sono all'ordine del giorno. Un altro problema è costituito dalla politica fiscale che nel nostro paese cambia ogni volta che cambia il governo». L'Italia, secon-

do Acerbis, può contare, però, su qualità e capacità diffuse in più settori «che sorprendono sempre positivamente gli stranieri».

Il nostro è anche un paese riconosciuto per il suo eccellente know how e per i tanti brevetti registrati anche se non è sempre facile sostenerli. Il decreto "Patent Box" del 2017 che prevede una tassazione agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, di brevetti industriali, di disegni e modelli si è spesso rivelato macchinoso e irraggiungibile per le imprese ma non sono mancati casi positivi come hanno rivelato Pasquale Salvatore, Partner PwC TLS e Giorgio Massa, Director PwC TLS che hanno seguito numerose aziende in tutta Italia.



Andrea Dell'Orto, Fabrizio Acerbis, e Fabio Vergani Foto Colombo

All'incontro, a cui era presente anche Fabio Vergani, direttore generale della Bcc di Carate, si è parlato anche di delocalizzazioni: «Dal 2014 a oggi» ha puntualizzato Gianluigi Baroni, Partner PwC TLS «avvertiamo un'inversione di tendenza. Molte aziende, tra cui nomi noti ai più, hanno riportato in Italia

e in Europa la produzione. Negli ultimi quattro anni si sono registrati 730 rientri di aziende nel vecchio continente di cui 121 solo nel nostro paese. Le cause sono diverse: si va dall'aumento dei costi produttivi nei paesi ospitanti alla scarsa qualità della manodopera, ai ritardi nelle consegne». **A.Col.**





PRIMARIE Lunedì scorso nella sede di Assolombarda le premiazioni del concorso



di **Alessandra Sala**

Il cielo e l'ambiente protagonisti delle invenzioni vincitrici di Eureka. Si sono svolte lunedì le finali del progetto voluto da Federmeccanica e Assolombarda con il patrocinio del Miur "Eureka, Funziona!".

Un'iniziativa, che si ripete da sette anni che coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie, che propone un'esperienza di creatività e conoscenza, sperimentazione, scoperta e autoapprendimento, portando gli studenti a utilizzare in modo creativo alcune delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

A partire da un kit di materiali fornito dall'Associazione, i bambini si sono confrontati in una vera e propria gara per giovani inventori, progettando e realizzando un giocattolo con l'unica caratteristica vincolante: la capacità di muoversi. Questo perché il tema è stato il "magnetismo", sono stati distribuiti sul territorio di Monza e Brianza 80 kit a sette scuole elementari, tredici classi, ovvero circa 300 alunni-inventori in tutto. Vincitori dell'edizione 2019 i ragazzi delle classi terze dell'istituto comprensivo di **Albate Triuggio** con il progetto "Il dominatore dei cieli".

Per le classi quarte podio conquistato da "Il razzo" gioco realizzato dai giovani alunni dell'istituto comprensivo di **Lesmo**, per la categoria classi quinte il progetto "Jack lo spazzino" proposto dai giovani studenti dell'istituto Comprensivo Dante Alighieri di **Cornate D'Adda** ha sbaragliato la concorrenza. Oltre ai vincitori si sono sfidati le due quinte della primaria **Tommaseo**, di **Busnago** con l'universo rotante e la Pista magica, le due quarte del comprensivo **Marconi**, di **Concorezzo** con Il Purcello e Mostri da calcio, le due terze della primaria **Zara** di **Monza** (in alto a destra) con Pidi spidy e Ocean fondale, quattro classi del comprensivo D'Acquisto di **Muggiò** le terze con Giostra a pale, Casa con il robot, le quarte con Taxi maxi e Klotok.

«Volevamo realizzare un elicottero con cui raccogliere il metallo dalla spiaggia» racconta Pietro 3B della Zara - ma era molto difficile. Così abbiamo deciso di restare legati al mare, realizzando

EUREKA!

I giocattoli green ideati dai bambini

uno sfondo che ricorda l'oceano dove abbiamo inserito pesci da pescare con delle calamite». I compagni di 3A invece hanno preso un'altra strada. «Abbiamo costruito un camion che funziona grazie ad una calamita che lo attrae - dicono Elias e Elsayed - per farlo funzionare serve una carezza.

Quando parte dallo scarico esce l'arcobaleno. È stato divertente ma anche faticoso». I giochi in finale sono stati valutati dalla giuria composta da professionisti del mondo delle imprese e dal sistema educativo, in particolare: AIF (Associazione per l'Insegnamento della Fisica), Immediando srl, Vir-

ma Spa. Tutte le scuole si sono aggiudicate una fornitura di libri per le biblioteche, gli insegnanti potranno partecipare a una sessione didattica con la metodologia Lego Serious Play. Le classi vincitrici parteciperanno a un progetto per creare e pubblicare una storia, in collaborazione con LibroGiacando. ■



1.- 2.- Le due quarte del comprensivo Marconi, di Concorezzo
3. I ragazzi di Cornate d'Adda
4. Gli studenti di Lesmo con il loro lavoro
5.- 6. Le due quinte della primaria Tommaseo, di Busnago



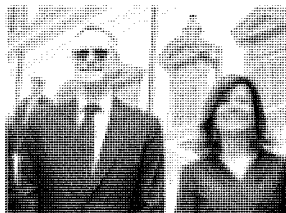
5
6

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A MONZA

Casellati tra le imprese alla ricerca di «legalità»



ISTITUZIONI Carlo Bonomi
e Maria Elisabetta Casellati

Monza «Occorre che le istituzioni prestino maggiore attenzione alle realtà, alle esperienze, ai consigli che esprimono le imprese». Così il presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha spronato politici e non, durante l'incontro con Assolombarda alla Villa Reale di Monza. Casellati ha insistito sull'«eccesso di burocrazia» che «le penalizza», «costringendole a confrontarsi con competitor internazionali dai propulsori molto più prestanti». Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, tra i primi consigli ha voluto offrire la «legalità», tema caldo in questi giorni di inchieste che hanno toccato i politici e la sua associazione: «È primariamente per questo che in molti ranking internazionali delle condizioni favorevoli o ostative al fare impresa, a creare reddito e lavoro, l'Italia si trova molto indietro rispetto ai nostri partner e concorrenti sui mercati mondiali». Ancora: «Confidiamo nel lavoro della magistratura e per Assolombarda la legalità è una priorità, come conferma un vicepresidente con questa delega». Bonomi ha anche ricordato l'ampia maggioranza con cui è stata eletta Casellati come un modello: «Per noi imprenditori preservare i valori comuni delle istituzioni dai toni divisivi della lotta politica ha finito per rappresentare un patrimonio sempre più intaccato e da difendere».

SCot



**VERSO IL VOTO****La presidente del Senato in Villa Reale**

LOMBARDI ■ A pagina 3

**LA GIORNATA**

IL TOUR DELLA SECONDA CARICA DELLO STATO È INIZIATO IERI MATTINA IN VILLA REALE E FINITO AL CENTRO PER MALATI DI ALZHEIMER

I BISOGNI

PER BONOMI AGLI IMPRENDITORI «INTERESSA PRESERVARE I VALORI COMUNI DELLE ISTITUZIONI RISPETTO AI TONI DIVISIVI DELLA LOTTA POLITICA»

LE RISPOSTE

PER CASELLATI «UN ECCESSO DI BUROCRAZIA RALLENTA LE AZIENDE E LE PENALIZZA» OCCORRONO POI POLITICHE PER RIDARE FIDUCIA

«Politica più vicina alle imprese»

La presidente del Senato Casellati ospite di Assolombarda in Villa Reale

di FABIO LOMBARDI

- MONZA -

«FARE impresa è un gesto d'amore». E giù applausi. Sono le parole con cui Maria Elisabetta Alberti Casellati, presidente del Senato, ha chiuso il suo intervento davanti agli industriali di Assolombarda. Il tour in città della seconda carica dello Stato è infatti iniziato ieri in Villa Reale. A riceverla il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, il sindaco Dario Allevi e la prefetta Patrizia Palmisani.

«OCORRE che le istituzioni - ha detto la Casellati -, specie quelle rappresentative, prestino maggiore attenzione alle realtà, alle esperienze, ai consigli che esprimono e che arrivano dalle imprese. Per sostenere le imprese esistenti e per promuovere la nascita di nuove, occorre che le politiche economiche pubbliche siano le prime a dare un chiaro, convinto segnale di fiducia». Un segnale «che deve contribuire a innescare una rivoluzione culturale che riconosca alla libera iniziativa imprenditoriale il suo ruolo centrale per la crescita e lo sviluppo di tutto il Paese. Un eccesso di burocrazia rallenta le aziende e le penalizza, sottraendo cavalli ai loro motori e costringendole a confrontarsi con competitor internazionali che hanno propulsori molto più prestanti».

LA PRESIDENTE del Senato ha iniziato il suo intervento sottolineando che «il nucleo principale di questa splendida Villa Reale è stato realizzato in soli 3 anni. Esempio del fatto che quando c'è



IL TOUR
La seconda carica dello Stato è arrivata a Monza nella tarda mattinata di ieri e ha incontrato la prefetta il presidente di Assolombarda e il sindaco

(Rossi)

**LE RICHIESTE****Il sindaco: «Il territorio ha fame di infrastrutture»**

«Al nostro territorio servono infrastrutture. Viviamo un deficit infrastrutturale che penalizza le nostre imprese», ha detto il sindaco di Monza, Dario Allevi rivolgendosi alla presidente del Senato. «Alcuni studi stimano che se avessimo un sistema infrastrutturale come quello tedesco, l'export delle nostre imprese aumenterebbe addirittura del 76 per cento».

la volontà le cose si possono fare in tempi rapidi».

Parole apprezzate dal numero uno di Assolombarda che non ha però mancato di rimarcare alcuni punti critici. «L'intera legislatura in corso - ha detto Bonomi - è stata politicamente segnata dalle scel-

te diverse che i partiti hanno fatto rispetto a quelle che avevano illustrato agli elettori. Ormai dal 2008 l'Italia si trova a dover fare i conti con formule di governo a pieno titolo legittime, ma che non devono il proprio mandato a un coerente ed esplicito mandato

CARLO BONOMI

«Servono regole efficaci e stabili per programmare e realizzare i nostri impegni»

elettorale espresso dai cittadini, in termini di alleanze scelte anzitempo e in quanto tali premiate dal voto dei cittadini».

«**NOI** imprenditori siamo interessati prioritariamente a un quadro di regole efficaci e stabili che ci consentano al meglio di programmare e realizzare i nostri impegni al servizio della crescita e del lavoro. Ci interessa preservare i valori comuni delle Istituzioni rispetto ai toni divisivi della lotta politica», ha concluso Bonomi invitando la Casellati a proseguire «nella difesa di questi valori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Casellati incontra Assolombarda: la politica vi ascolti

A MONZA

Bonomi: «Serve una cura shock, sul taglio del cuneo nessuna risposta»

Luca Orlando

Dal nostro inviato
MONZA

«La politica ha il dovere di ascoltare la voce delle imprese». Ed è quello che ieri ha fatto il presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, che ha dedicato una tappa della propria visita in Lombardia proprio al dialogo con gli imprenditori di Assolombarda. «Le istituzioni - ha spiegato alla platea riunita alla villa reale di Monza - devono dare attenzione alle vostre istanze e sostenere il vostro coraggio. E le politiche economiche pubbliche devono essere le prime ad infondere segnali di fiducia». Anche perché - aggiunge - «non si rischia se non si ha fiducia nel futuro».

Scelta non casuale, quella di Monza, per un incontro con il mondo produttivo. Perché questo territorio non solo esprime una vasta articolazione di settori, dalla meccanica all'alimentare; dall'elettronica ai macchinari. Ma può vantare il primato assoluto in Italia in termini di densità manifatturiera. «Fare impresa - osserva la Casellati - è a tutti gli effetti un gesto d'amore verso i propri sogni e il proprio paese». E proprio da qui, dall'impresa, per il presidente del Senato un nuovo rinascimento economico in Italia è possibile, a patto di riuscire a migliorare il quadro di riferimento, semplificando la macchina pubblica e snellendo la burocrazia. «Perché le imprese - scandisce - per crescere hanno bisogno di condizioni di contesto adeguato».

Tesi di fondo condivisa dal presidente di Assolombarda Carlo Bono-

mi, secondo cui oggi più che mai è fondamentale che il Paese volti pagina, lasciandosi alle spalle «lo stallo che da cinque mesi inchioda il dibattito ai temi della campagna elettorale». «Al paese - chiarisce a margine dell'incontro - serve una cura economica shock: spero si voglia tornare al più presto alle cose che servono agli italiani. Noi ad esempio abbiamo proposto il taglio al cuneo fiscale ma la politica su questo non risponde». Nel corso dell'intervento più volte Bonomi ha ribadito la necessità di recuperare anzitutto un maggiore equilibrio nel dibattito pubblico, recuperando il valore profondo dell'articolo 54 della Costituzione, mettendo dunque al centro sempre e comunque la fedeltà alla Repubblica e il rispetto delle istituzioni, «casa comune di tutti gli italiani», preservandone i valori comuni rispetto ai toni divisivi della lotta politica.

«Se e quando le forze politiche vengono meno al dovere del rispetto delle istituzioni - scandisce - diventano esse stesse fattori primari che contribuiscono a minare la fiducia degli italiani, la fiducia delle imprese, la fiducia dei mercati. Mi pare, purtroppo, che questo sia divenuto nel tempo un aspetto costitutivo della distanza che separa agli occhi del mondo ciò che davvero sappiamo fare, rispetto alla percezione dell'Italia che hanno i nostri partner e alleati». Inevitabili e gravi le conseguenze negative di questa deriva: maggiori difficoltà nella politica estera e di sicurezza, per la nostra posizione in Europa e nella Nato, per finalizzare accordi commerciali o industriali rispetto ad altri paesi.

Casellati, così come il presidente Mattarella, rappresenta dunque per le imprese un punto di riferimento saldo. Riferimenti che «continuano ad avere chiara - conclude Bonomi - la distinzione essenziale tra ciò che è delle istituzioni e ciò che è dei partiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Monza. Carlo Bonomi e Maria Elisabetta Alberti Casellati



**CARATE****Al Leonardo
studenti a lezione
di industria 4.0**

GALLI ■ A pagina 13

CARATE**L'INIZIATIVA**
È STATA ORGANIZZATA
DA ASSOLOMBARDA
INSIEME CON LA SCUOLA**MECCATRONICA**
I TECNICI SPECIALIZZATI
HANNO PIÙ PROBABILITÀ
DI TROVARE LAVORO

A scuola si studia l'impresa 4.0

All'Istituto Leonardo da Vinci una speciale lezione con gli industriali

di ALESSANDRO GALLI

- CARATE BRIANZA -

ALL'ISTITUTO Tecnico Leonardo da Vinci gli studenti si sono confrontati con i nuovi temi legati a lavoro, tecnologia e innovazione nell'era dell'industria 4.0. In occasione dell'incontro "L'importanza di chiamarsi Meccatronici" organizzato da Assolombarda, il mondo del lavoro e quello dell'istruzione hanno fatto un passo in più per avvicinarsi tra di loro. Sul palco dell'istituto brianzolo, manager, imprenditori e ingegneri hanno spiegato i problemi legati all'industria nel terzo millennio.

IN UNA SOCIETÀ in cui la disoccupazione aumenta e il mondo del lavoro si contrae, i giovani esperti di meccatronica avranno la strada spianata. Almeno secondo i relatori che ieri hanno calcolato il palco dell'auditorium del da Vinci.

La mattinata è iniziata con l'augurio di Mariagrazia Fornaroli, dirigente scolastico del Istituto, a cercare in futuro un maggiore interscambio tra licei e aziende del territorio. «Una delle mie preoccupazioni è proprio quella di suggerire ai nostri docenti di tenere i piedi anche fuori - spiega Fornaroli - perché l'autoreferenzialità è sempre un limite». Tema su cui anche Diego Andreis, presidente del Gruppo Meccatronici di Assolombarda, ha voluto porre l'accento. «È molto importante venire a raccontare la nostra storia, la nostra esperienza e questa grande trasformazione che l'industria sta vivendo - commenta Andreis - perché il futuro dipende chiaramente dai giovani». Dopo l'intervento del presidente dei Mecca-



IN CATTEDRA Professori, studenti, manager, imprenditori e ingegneri si sono alternati sul palco dell'auditorium davanti a circa 150 ragazzi

(Brianza)



**La quarta
rivoluzione industriale
si basa sull'importanza
dei dati per poi arrivare
ai processi produttivi**

tronici, sono saliti sul palco esperti del settore. Riccardo Sesini, Responsabile Industria 4.0 di Bosch VHIT, ha spiegato come l'evoluzione tecnologica abbia permesso alle grandi aziende di analizzare dati per incrementare la produzio-

ne e la qualità dei servizi. «La quarta rivoluzione industriale si basa proprio sull'importanza dei dati nella nostra roadmap - spiega Sesini - il primo passaggio è l'acquisizione dei dati poi viene la lavorazione delle informazioni per implementare il processo produttivo».

DINAMICHE che hanno creato apprensione nella platea di circa 150 studenti presenti all'evento. Dopo la fine degli interventi, i giovani hanno rivolte diverse domande ai relatori della giornata. Tante di queste sono state proprio riguardo la possibilità di un futuro

sempre più automatizzato in cui la componente umana vada via via scomparendo. A questi interrogativi ha risposto il presidente dei Meccatronici. «Questa trasformazione invece torna a mettere l'uomo e la persona molto più al centro di quanto non abbiano fatto quelle precedenti - aggiunge Andreis - per cui torna fondamentale tornare a contare sulle persone».

Gli studenti hanno anche chiesto ai relatori come riuscire a creare una propria attività e quali possono essere i problemi più grandi che circondano il mondo del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA GIORNATA DELLO STUDENTE CON UNICEF, ESERCITO E COLDIRETTI



LA GIORNATA DELLO STUDENTE

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'INIZIATIVA DI CUI IL GIORNO È MEDIA PARTNER RIENTRA NEL FESTIVAL NAZIONALE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE PROMOSSO DALL'ASVIS

I giovani salgono in cattedra: una lezione

Ragazzi e istituzioni insieme in piazza Trento e Trieste per affrontare i temi dell'ambiente,

-MONZA-

PRIMA giornata dello studente sotto la pioggia ieri in piazza Trento e Trieste a Monza. La manifestazione organizzata dalla Consulta studenti, con il supporto del Comune di Monza, ha posto il focus sull'Agenda 2030, il trattato internazionale siglato nel 2015 dai paesi aderenti all'Onu per ridurre le emissioni di anidride carbonica, ma anche riduzione del tasso di povertà dei paesi emergenti ed estensione del diritto di voto. Ben 17 gli stand per altrettanti gruppi di articoli dell'Agenda 2030, esaminati dalle istituzioni aderenti. Unicef ha esposto i risultati ottenuti per sconfiggere povertà e fame (obiettivi 1-2-4 e 10). Il maltempo invece ha causato l'annullamento delle Monziadi, Marcia della legalità.

di CRISTINA BERTOLINI

-MONZA-

«L'AGENDA 2030 non è solo sviluppo sostenibile a livello ambientale e riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ma anche sviluppo ecosostenibile, socioeconomico ed economico».

COSÌ CAMILLA Bossi, componente della Consulta studenti di Monza e Brianza ha riassunto i temi della Giornata dello studente che si è tenuta ieri in piazza Trento e Trieste.

«L'obiettivo più conosciuto e che sta più a cuore agli studenti - sottolinea Sara Mazzantini, vice presidente della Consulta - è quello inerente al clima e all'ambiente, ma la sostenibilità riguarda, enti,

L'ASSESSORE

Pierfranco Maffè ha donato la Costituzione a 50 studenti

istituzioni, società e aziende, riduzione delle povertà, pari opportunità di genere. Ecco perché occorre la collaborazione di tutti».

Hanno dato il loro contributo, partecipando alla manifestazione di ieri, Unicef, Croce rossa, Fida-pa BpW, BrianzaAcque, Fondazione Enrico Mattei, Cem Ambiente, Fridays for future, Cai Bergamo, Alpini Monza, Enpa, Esercito italiano, Protezione civile, Polizia locale, Coldiretti.

La Croce rossa di Monza con «Obiettivo benessere» ha svolto una dimostrazione di soccorso stradale, mentre Fridays for future ed Esercito italiano hanno lavorato sul tema di pace, giustizia e istituzioni solide; Coldiretti per la tutela della biodiversità in agricoltura; Fida-pa BpW Italy per la parità di genere.

Infatti, la Giornata dello studente, come ricorda il presidente della Consulta Lorenzo Pedretti, non è solo un'iniziativa studentesca, ma rientra nel Festival nazionale dello sviluppo sostenibile promosso dall'ASVIS (Alleanza italiana sviluppo sostenibile).

DURANTE la manifestazione sono stati premiati i cinque vincitori del Contest «IoStudio Perché...»: Isabella Barbini dell'istituto Canossiano, Francesco Caprotti, insieme a Luca Lionetti (liceo Zucchi), Camilla Bossi insieme a Roberto Cavalli, dell'istituto Castiglioni di Limbiate.

La carta «IoStudio» viene consegnata agli studenti in prima superiore, per ottenere sconti sull'acquisto di libri, nei cinema e nei teatri, ma alcune scuole non la distribuiscono e molti studenti non la conoscono.

«Come Consulta - spiegano i ragazzi - abbiamo cercato di amplia-

CON ASSOLOMBARDA

Premiate le aziende che hanno offerto i migliori progetti di alternanza

re i negozi che aderiscono alla convenzione e poi abbiamo lanciato il contest in cui era richiesto agli studenti di farsi una foto individuale o a gruppi con la Carta in mano, di inviarla alla Consulta che avrebbe messo tutte le foto sul suo profilo Instagram».

Le foto con più like sono state premiate ieri con gadget ministeriali. Oltre 100 le foto pervenute, mentre l'iniziativa ha scatenato la caccia ai like tra amici e compagni di classe.

L'assessore all'istruzione Pierfranco Maffè ha consegnato la Costituzione a 50 ragazzi scelti dalla Consulta.

Durante il pomeriggio sono state premiate anche le aziende che hanno offerto i migliori progetti di alternanza, con il Premio Brianza Scuola Lavoro, in collaborazione con Assolombarda. Per le piccole imprese: Eraldo Agostini presidente di Virma Spa che collabora con 6 scuole (licei e istituti tecnici). Per le medie imprese è stata individuata Project automation e premiati l'amministratore delegato Fabrizio Filippone e Cristina Maierna (referente di progetto) e Ksb Italia spa. Per le grandi imprese Worthington srl, con il manufacturing manager Gabriele Grotoli che lavora con 5 scuole. Lorenzo Pedretti, Camilla Bossi, Rocco Suanno e altri ragazzi con ruoli strategici, alle soglie della maturità, chiudono così in bellezza quattro anni di esperienza di Consulta. «Ho imparato tanto - dice Lorenzo - quando hai un ruolo di rappresentanza devi ascoltare chi ti ha votato, ma anche tutti gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2030

Il termine fissato dal trattato Onu per ridurre le emissioni di anidride carbonica ma anche la povertà

17

Gli stand istituzionali presenti in piazza Uno per ogni azione prevista da Agenda 2030

100

Le foto arrivate alla Consulta Studentesca nell'ambito del contest «Io studio perché...»



Hanno detto

Sara Mazzantini

TUTTI INSIEME

Tutti gli stand presenti sono rappresentativi di un fine comune

Federico Taddei

ORGANIZZATI E ATTIVI

Abbiamo consegnato il materiale negli istituti e allestito la piazza

Davide Nava

A SCUOLA DA COLDIRETTI

Facciamo educazione alimentare fino dalle elementari

CONCORSO SOCIAL

LE FOTO NATE PER PROMUOVERE LA CARTA DELLO STUDENTE CHE HANNO RICEVUTO PIÙ LIKE SONO STATE PREMIATE CON GADGET MINISTERIALI

ALPINI E PROTEZIONE CIVILE

IN PIAZZA ANCHE UNICEF FIDAPA BPW, BRIANZACQUE FONDAZIONE ENRICO MATTEI, CEM AMBIENTE CAI, ENPA, PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE

di futuro

della scuola e del lavoro



L'APPELLO

«Facciamo presto»

BISOGNA fare presto dice Lorenzo Pedretti, presidente della Consulta Studentesca: «L'Agenda 2030 ci dà una scadenza e ci dice che dobbiamo agire per il nostro futuro immediatamente»



Massimo Canclini



CAPACITÀ DI AGIRE

Bello lavorare con loro
Quando iniziano un progetto
lo portano fino in fondo

Francesco Caprotti



CITTADINI SENSIBILI

La cittadinanza
ha risposto bene
e si vuole informare

Gianmaria Annoni



LA CROCE ROSSA

Grazie alle nostre attività
siamo riusciti ad essere
attraenti per i giovani

**LA SCELTA** L'assessore
al Bilancio, Domenico Colnaghi**LISSONE** DICHIARAZIONE REDDITI: IL COMUNE SCRIVE A COMMERCIALISTI E CAF

«Non abbiamo aumentato Imu e Irpef»

- LISSONE -

NESSUN AUMENTO o novità nelle tasse locali rispetto all'anno passato, né per l'Imu né per l'addizionale Irpef. A metterlo nero su bianco è il Comune, in una lettera inviata in questi giorni al Caf e all'Ordine dei Commercialisti, proprio nel periodo della compilazione delle dichiarazioni dei redditi, quando in molti chiedono già di preparare loro i modelli per il pagamento di Imu e Tasi. La missiva è stata pensata dal municipio per rendere più facile la vita ai residenti e a chi si occupa dei loro modelli 730: nel documento mandato agli addetti del settore il Comune ha voluto spiegare e illustrare la situazione attuale per quanto

L'ASSESSORE COLNAGHI

«Vogliamo facilitare il lavoro ai professionisti illustrando la nostra politica tributaria»

riguarda i tributi locali. La lettera è stata recapitata ai responsabili del Centro di assistenza fiscale di Lissone e all'Ordine dei Commercialisti della provincia. L'assessore al Bilancio Domenico Colnaghi sottolinea la scelta di «rigoroso mantenimento di aliquote e tariffe nelle medesime misure stabilite negli anni passati». «A livello concreto - spiega - nulla cambia rispetto al 2018. L'invio della lettera rientra nella volontà di facilitare il lavoro dei professionisti, illu-

strandolo la condotta di politica tributaria adottata dal Comune per il 2019». «La decisione di non procedere ad alcun aumento di aliquote e tariffe - continua l'assessore - avviene in un contesto in cui l'Imu cresce in quasi una città su dieci, pari al 9,4%, mentre a Lissone l'aliquota ordinaria rimane allo 0,93% e l'Irpef rimane ferma allo 0,59%».

INTANTO il Comune ha anche siglato un protocollo d'intesa con Assolombarda in materia fiscale, dando vita a un tavolo di confronto «per individuare - raccontano dal Comune - le azioni per semplificare le procedure burocratiche che impattano sulla vita e sui costi delle aziende».

F.L.

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NEWS SU ECONOMIA REALE, AUTOMAZIONE, INNOVAZIONI, TECH

DIRETTORE FILIPPO ASTONE

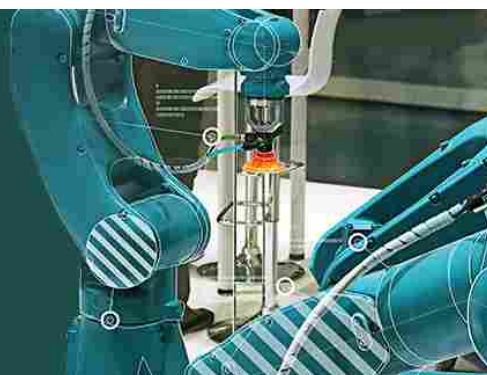
sps ipc drives

ITALIA

9^a edizione

Parma, 28-30 maggio 2019

**Registrati online
per l'ingresso gratuito in fiera**



La meccatronica a scuola con Diego Andreis

20 maggio 2019

di Filippo Astone ♦ **VIDEOINTERVISTA** ♦ Il progetto Italia Meccatronica sul campo. Il presidente del gruppo Meccatronici di Assolombarda, nell'ambito delle iniziative che vogliono facilitare la comprensione delle trasformazioni in atto nell'industria meccanica, parla agli studenti degli Istituti Tecnici. Obiettivo stimolare l'interesse per il lavoro, così da colmare il gap di competenze di cui soffre il settore che si misura con la rivoluzione digitale in fabbrica



CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO SUI SOCIAL NETWORK



LASCIA UN COMMENTO

Write your comment...



LEZIONE SPECIALE Assolombarda incontra gli allievi dell'Itis

A scuola si studia l'impresa 4.0

CARATE BRIANZA (lf1) «L'importanza di chiamarci meccatronici. Tutti in classe!».

Questo il progetto presentato da «Italia Meccatronica» a circa 140 ragazzi dell'istituto tecnico del Leonardo da Vinci. L'evento, organizzato da Assolombarda, ha visto l'alternarsi di tre relatori nonché imprenditori del settore: **Diego Andreis**, presidente del gruppo meccatronici di Assolombarda, **Fabrizio Felippone**, Ceo presso Project Automation di Monza e **Riccardo Sesini**, responsabile industria 4.0 di Bosch.

L'idea centrale è stata «spiegare ai ragazzi che già conoscono la materia come cambia il mondo industriale per riuscire a solidificare il rapporto tra scuola e industria, così che riescano ad orientare le loro scelte per il percorso futuro». Sottolineati, quindi, i cambiamenti portati dalla quarta rivoluzione industriale nel settore: si è parlato di automazione, di lavoro e di evoluzione nelle industrie, industrie che oggi faticano a trovare giovani specializzati da inserire nel loro organico. Andreis ha voluto quasi sfatare un mito: «La nuova rivoluzione non porterà ad un futuro sempre più automatizzato in cui la componente umana andrà via via sparendo, lo dicono anche i dati: il ruolo del capitale umano diventerà sempre più centrale, è per questo che bisogna tornare a contare sulle persone». Alla fine della presentazione sono state numerose le domande del giovane pubblico sul mondo del lavoro, dalle problematiche alla creazione di nuove attività.



ITALIA MECCATRONICA Relatori della mattinata-incontro promossa da Assolombarda all'istituto di istruzione superiore Leonardo da Vinci





PROGETTO Settima edizione del percorso «Eureka, funziona!», promosso da Federmeccanica e Assolombarda

I piccoli inventori alle prese con il magnetismo

MONZA (dms) Il cielo, l'ambiente e la tecnologia. Tre ambiti, quelli analizzati da 300 alunni della provincia di Monza e Brianza, che sono diventati i veri protagonisti di un percorso, quello di «Eureka, Funziona!», proposto da Federmeccanica e Assolombarda con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca.

Il tema della settima edizione è stato il magnetismo, e le 13 classi che hanno partecipato si sono cimentate in una vera e propria esperienza di creatività e conoscenza, sperimentando in modo innovativo alcune delle com-

petenze acquisite in ambito disciplinare. In pratica, i bimbi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie, partendo da un kit di materiali fornito dall'Associazione, si sono confrontati in una gara per giovani inventori, progettando e realizzando interamente un giocattolo con un'unica caratteristica vincolante: la capacità di muoversi. Sette le scuole che hanno preso parte alla competizione che ormai è divenuta un appuntamento imperdibile per gli alunni brianzoli. C'erano i bimbi della scuola primaria «Tom-maseo» di Busnago, quelli

dell'istituto comprensivo «Marconi» di Concorezzo, i giovani dell'istituto «Koinè», scuola primaria di via Zara a Monza, i bambini dell'istituto comprensivo «Salvo D'Acquisto» di Muggiò, gli alunni dell'istituto comprensivo «Dante Alighieri» di Cornate d'Adda, i coetanei dell'istituto comprensivo di Albiate e Triuggio e infine quelli del comprensivo di Lesmo. I giochi in finale sono stati valutati dalla giuria composta da professionisti provenienti dal mondo delle imprese e dal sistema educativo. Si ringrazia in particolare: Aif (As-

sociazione per l'Insegnamento della Fisica), Immediando srl, Virma Spa. Tutte le scuole si sono aggiudicate una fornitura di libri per le loro biblioteche e inoltre gli insegnanti potranno partecipare a una sessione didattica con la metodologia Lego Serious Play. Le classi vincitrici parteciperanno a un progetto per creare e pubblicare una storia, in collaborazione con LibroGiocando. Ad aggiudicarsi l'oro sul podio sono stati i bambini del comprensivo di Albiate Triuggio per le classi terze, quelli del comprensivo di Lesmo per le classi quarte e gli alunni del comprensivo Dante di Cornate per le classi quinte.



Taxi Max, quarta A dell'istituto Salvo D'Acquisto di Muggiò

